

Il ministero di Anna

Lettura dalle Scritture: 1Sa. 1:1-2:11, 18-21, 26

I. Dobbiamo renderci conto di che cos'è il recupero del Signore; il recupero del Signore è per edificare Sion, che simboleggia i vincitori come realtà del Corpo di Cristo per consumare la città santa, la Nuova Gerusalemme:

- A. Sion era la città del re Davide (2Sa. 5:7), il centro della città di Gerusalemme, dove il tempio come abitazione di Dio sulla terra fu costruito (Sal. 48:2; 9:11; 74:2; 76:2b; 135:21; Isa. 8:18).
- B. Nell'Antico Testamento vi era la città di Gerusalemme con Sion come centro; nella tipologia la vita di chiesa è la Gerusalemme di oggi; all'interno della vita di chiesa ci deve essere un gruppo di vincitori, i quali sono Dio-uomini perfezionati e maturi e questi vincitori sono il Sion di oggi—cif. Apo. 14:1-5.
- C. Come risalto e bellezza della città santa di Gerusalemme (Sal. 48:2; 50:2), Sion tipifica i vincitori come alta vetta, centro, elevazione, rafforzamento, arricchimento, bellezza e realtà della chiesa (48:2, 11-12; 20:2; 53:6a; 87:2).
- D. Le caratteristiche, la vita, la benedizione e l'istituzione di Gerusalemme provengono da Sion—1Re. 8:1; Sal. 51:18; 102:21; 128:5; 135:21; Isa. 41:27; Gil. 3:17.
- E. I vincitori come Sion sono la realtà del Corpo di Cristo e portano a compimento l'edificazione del Corpo nelle chiese locali per introdurre la città santa consumata, la Nuova Gerusalemme, il sommo Santissimo come abitazione di Dio in eternità (Apo. 21:16; cif. Eso. 26:2-8; 1Re. 6:20); nel nuovo cielo e nuova terra l'intera Nuova Gerusalemme diventerà Sion, con tutti i credenti come vincitori (Apo. 21:1-3, 7, 16, 22).
- F. Nel libro di Apocalisse ciò che il Signore vuole e ciò che il Signore edificherà è Sion, i vincitori; questa è la realtà intrinseca della rivelazione spirituale nella Parola santa di Dio; abbiamo sicuramente un disperato bisogno di pregare ad ogni costo e pagare il prezzo proprio come fece l'apostolo Paolo—Efe. 6:17-18; Col. 4:2; Fil. 3:8-14.
- G. La nostra risposta alla chiamata del Signore per i vincitori in quest'età è di essere vitalizzati; essere vitali è essere viventi e attivi in unità col nostro Dio vivente e attivo; l'avanzamento di Dio sulla terra per il compimento della Sua economia eterna avviene alla fine attraverso i vincitori.
- H. Su questa terra usurpata vi è il monte di Jehovah, il Monte Sion, che è assolutamente aperto al Signore e assolutamente posseduto da Lui; i vincitori, che sono tipificati da Sion, sono la testa di sbarco attraverso la quale il Signore come Re di gloria ritornerà per impossessarsi dell'intera terra come Suo regno—Sal. 24:1-3, 7-10; Dan. 2:34-35; 7:13-14; Gil. 3:11; Apo. 11:15; 19:13-14.
- I. Non c'è altro modo di raggiungere l'alta vetta dell'economia di Dio, la realtà del Corpo di Cristo che quello di pregare; il fatto che diventiamo i vincitori come realtà del Corpo di Cristo per essere la sposa di Cristo terminerà quest'età, l'età della chiesa e riporterà Cristo come Re di gloria per prendere, impossessarsi e regnare su questa terra con i Suoi vincitori nell'epoca del regno—vv. 7-9; 20:4-6; Sal. 24:7-10.

II. Il primo libro di Samuele ci mostra in tipologia l'introduzione di Cristo come Re (tipificato da Davide) col Suo regno:

- A. Sotto Eli l'antico sacerdozio aronnico era diventato spento e in declino (2:12-29) e Dio desiderava avere un nuovo inizio per il compimento della Sua economia eterna:
 - 1. Il contenuto di Giudici consiste nel fatto che i figli di Israele confidavano in Dio, lasciavano Dio, erano sconfitti dai loro nemici e si pentivano a Dio

nella loro miseria; quando ritornavano a Dio, Egli faceva emergere un giudice che li liberava dalla mano degli oppressori, ma quando il giudice moriva, ritornavano alle loro vie malvagie e diventavano di nuovo corrotti (1:1-2; 2:11-3:11); ciò divenne un ciclo ripetuto sette volte in Giudici.

2. Per molti anni la chiesa ha ripetuto esattamente la storia di Israele sotto i giudici, ma oggi Dio vuole dei Samuele, dei nazirei vincitori (Num. 6:1-9 e note), i quali introdurranno Cristo, il vero Davide, come Re regnante col Suo regno millenario, in cui i vincitori “risplenderanno come il sole nel regno del Padre loro” (Mat. 13:43).
 3. Oggi abbiamo bisogno di volgere lo sguardo al Signore per qualcosa di nuovo, per un nuovo ravvivamento che cambierà quest’età, dall’età della chiesa nel mezzo del caos satanico all’età del Re col Suo regno millenario.
- B. Per la nascita di Samuele Dio intraprese le cose dietro le quinte; da un lato, chiuse il grembo di Anna; dall’altro lato, preparò Peninna a molestare Anna “continuamente per farla irritare, perché l’Eterno aveva chiuso il suo grembo” (1Sa. 1:5-6); ogni anno, quando Anna saliva alla casa di Jehovah, Peninna la molestava a tal punto che ella piangeva e non prendeva più cibo (v. 7).
- C. Ciò costrinse Anna a pregare che il Signore le desse un figlio maschio; la preghiera di Anna, nella quale ella fece un voto a Dio, fu iniziata non da Anna ma da Dio; Dio era contento della preghiera di Anna e della sua promessa, e le aprì il grembo (vv. 10-11, 20); Anna concepì e partorì un figlio, e lo chiamò Samuele (che significa “ascoltato da Dio”, “chiesto a Dio”).
- D. Dio poteva motivare Anna come una persona che era una con Lui sul filone della vita; il filone della vita è un filone che porta Cristo per il godimento del popolo di Dio cosicché sulla terra Dio possa avere il Suo regno, che è la chiesa come Corpo di Cristo (Mat. 16:18-19; Rom. 14:17-18; Efe. 1:22-23), l’organismo stesso del Dio Triuno; fintantoché Dio può ottenere una tale persona che è una con Lui sul filone della vita, Egli ha una via sulla terra (1Sa. 1:1-2:11, 18-21, 26).
- E. In realtà, nessun essere umano fu all’origine di Samuele; Dio era la vera origine, il quale motivò il Suo popolo sovranamente e segretamente; la preghiera di Anna era un eco, un proferire, del desiderio del cuore di Dio; era la cooperazione umana con la mossa divina per la realizzazione dell’economia eterna di Dio:
1. La preghiera di Anna indica che la mossa di Dio con la Sua risposta alla sua preghiera era per produrre un nazireo, un vincitore, che fosse assoluto per il compimento del desiderio di Dio—vv. 10-20.
 2. Un Nazireo è una persona che è assolutamente consacrata a Dio, una persona che prende Dio come suo Re, Signore, Capo e Marito e che non ha interesse nel godimento dei piaceri mondani; ancora prima di nascere, Samuele fu consacrato da sua madre per essere una tale persona.

III. Il libro di Samuele rappresenta un ministero che introduce il Re col Suo regno; potremmo chiamare questo “il ministero di Anna”:

- A. Peninna e Anna rappresentano due principi fundamentalmente diversi e due ministeri fundamentalmente diversi (1:2, 4, 7); il ministero di Anna era solo per introdurre il Re, non per avere molti figli; il ministero di Peninna era per avere molti figli, cioè, un ministero con tanto risultato; Peninna e i suoi figli rappresentano la maggioranza del popolo di Dio, ma nessuno di loro ebbe nulla a che fare col cambiamento dell’epoca per riportare Cristo come Re di gloria (Sal. 24:1-3, 7-10).
- B. La via di Anna non era una via facile e fu resa ancora più difficile a causa dei paragoni e dello scherno di Peninna; quelli che vogliono essere delle Anna devono prepararsi ad affrontare persecuzione, disprezzo, pianto e digiuno.
- C. Non è solo una questione di quanti possiamo salvare ma una questione di Dio che ottiene la Sua compagnia di vincitori; Dio vuole ottenere un popolo che sia

in grado di pregare e introdurre il regno con Cristo come Re e i Suoi vincitori come viceré.

- D. La preghiera di Anna era il mezzo per la nascita di Samuele; le nostre preghiere dovrebbero risultare nella nascita dei vincitori; abbiamo bisogno di pregare in unità col Cristo asceso nel Suo ministero celeste nello stadio di intensificazione per la produzione dei vincitori—Apo. 1:4; 3:1; 4:5; 5:6; 2:7, 11, 17, 26-29; 3:5-6, 12-13, 21-22.
- E. Anna arrivò al punto dove non poteva più andare avanti senza un figlio; arrivò a un punto dove doveva avere un figlio; il figlio in 1 Samuele tipifica l'uomo-bambino corporativo vincente in Apocalisse 12, colui che cambia l'epoca per introdurre il Re col Suo regno:
 - 1. La mossa dispensazionale più importante di Dio si ha col figlio maschio in Apocalisse 12, composto da Cristo come Vincitore guida e noi come vincitori seguaci; poiché Dio vuole terminare quest'epoca e introdurre l'epoca del Re col Suo regno, Egli ha bisogno del figlio maschio corporativo vincente come Suo strumento dispensazionale.
 - 2. Il rapimento del figlio maschio porta a conclusione l'età della chiesa e introduce l'epoca del regno; dopo questo rapimento vi è una "grande voce nel cielo che diceva: "Ora è giunta la salvezza, la potenza e il regno del nostro Dio e la potestà del suo Cristo"" —v. 10.

IV. L'esperienza di Anna mostra che abbiamo bisogno di effondere la nostra anima davanti al Signore nel mezzo della nostra amarezza (1Sa. 1:6, 10, 15-16); in Esodo 15 i figli di Israele giunsero alle acque amare di Mara; quando il popolo mormorò contro Mosè, egli "gridò all'Eterno; e l'Eterno gli mostrò un legno; egli lo gettò nelle acque, e le acque divennero dolci" (vv. 22-25):

- A. Il legno che il Signore mostrò a Mosè simboleggia l'albero della vita; Apocalisse 2:7 parla dell'"albero della vita"; in greco la parola *albero* qui è la stessa parola per *legno* usata in 1 Pietro 2:24:
 - 1. L'albero della vita in Apocalisse 2:7 simboleggia il Cristo crocifisso (implicato dall'albero come un pezzo di legno—1Pi. 2:24) e risuscitato (implicato dalla vita di Dio—Gio. 11:25); quindi, potremmo dire che il legno che Mosè gettò nelle acque amare era il Cristo crocifisso e risuscitato come albero della vita.
 - 2. Quando gridiamo al Signore in preghiera, Egli ci mostra una visione del Cristo crocifisso e risuscitato come albero della vita; attraverso le nostre preghiere, effondendo la nostra anima davanti al Signore, gettiamo quest'albero nelle acque amare del nostro essere; così queste acque amare diventano acque dolci della Sua presenza.
- B. La preghiera di Anna uscì dalle sue amare circostanze e dal suo amaro essere (1Sa. 1:6, 10); ella disse a Eli: "Io sono una donna afflitta nello spirito...Stavo effondendo la mia anima davanti all'Eterno...È l'eccesso del mio dolore e della mia afflizione che mi ha fatto parlare finora" (vv. 15-16); Salmi 62:8 dice: "Confida in Lui continuamente, o popolo, effondi il tuo cuore davanti a Lui; DIO è il nostro rifugio. (Sela)"; tale preghiera per contattare Dio consiste in parole dette genuinamente dal cuore.
- C. Ogni volta che ci troviamo in circostanze amare e siamo amari nel nostro essere, abbiamo bisogno di effondere la nostra anima col nostro cuore al Signore essendo veri e onesti con Lui; tale preghiera produce i vincitori, che introdurranno il Re col Suo regno.
- D. Quando giungiamo alle "acque amare", dobbiamo renderci conto che Dio ci sta sovranamente e segretamente motivando per pregare disperatamente non solo per la nostra guarigione interiore (Eso. 15:26) ma ancor di più per la produzione di nazirei vincitori, i quali coopereranno con Lui per introdurre il Re col Suo regno—quando il nome di Dio sarà magnifico su tutta la terra (Sal. 8:1) e il regno del

mondo diverrà “il regno del Signor nostro e del Suo Cristo, ed Egli regnerà nei secoli dei secoli” (Apo. 11:15).